

# TRE FERROVIERI SONO ANCORA LICENZIATI

per aver partecipato ad un servizio sulla sicurezza realizzato dalla trasmissione televisiva "Report"

## SONO DUE MACCHINISTI E UN CAPOTRENO

...che da tre anni aspettano di rientrare nel loro posto di lavoro. Il quarto è stato già riassunto dalla Corte d'Appello di Genova che ha annullato il licenziamento perché illegittimo.

I ferrovieri ed i delegati RSU/ RLS dell'Assemblea Nazionale ritengono che anche gli altri tre sono licenziamenti ingiusti ed illegittimi proprio perché finalizzati a tacitare le voci di quei lavoratori che "osano" parlare in termini critici di sicurezza ferroviaria.

Con noi, a difesa della libertà di stampa e di parola, e dei diritti sul lavoro si sono schierati 30.000 cittadini e ferrovieri, intellettuali, il ministro Bianchi, la Commissione Parlamentare Trasporti, comitati pendolari ed opinione pubblica.

Il mancato reintegro di questi lavoratori non trova giustificazioni, anche alla luce dell'impegno dello stesso a.d. delle FS, per la riassunzione di tutti i licenziati, assunto solennemente di fronte alle OO.SS. ed alle più alte figure istituzionali nei giorni scorsi.

**Noi crediamo che oggi riassumere i ferrovieri di Report sia un obbligo dei dirigenti Fs** e riteniamo inqualificabile il comportamento dilatorio dell'azienda che con una trattativa legale a fasi alterne sta attuando una vera e propria tattica di snervamento e attacco psicologico nei confronti dei tre lavoratori e delle loro famiglie.

### **LE DICHIARAZIONI CIRCOLATE NEI GIORNI SCORSI SULLA POSITIVA RISOLUZIONE DELLA VICENDA SONO INFONDATE**

La battaglia per la riassunzione di tutti i licenziati di Report continua. Come per la riassunzione del macchinista De Angelis, è una battaglia di civiltà che necessita dell'unità di tutte le forze sindacali soprattutto in questi delicati momenti di lotta.

## **SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE** di tutti i ferrovieri, dalle 21,00 del 2 alle 21,00 del 3 dicembre 2006

Anche stavolta auspichiamo la massima unità e la più ampia adesione di tutti i ferrovieri e dei loro diretti rappresentanti tutela **dei diritti e le libertà dei lavoratori per la difesa di un servizio ferroviario, sicuro, pubblico e sociale**